

CastellInForm@zione

Notiziario informativo del Consorzio I Castelli della Sapienza costituito dai comuni di Artena, Carpineto Romano, Cave, Galliciano nel Lazio, Genazzano, Paliano e Zagarolo.

L'EDITORIALE

INDICE

- pag.1** **Castellinformazione**
"CastellinForm@zione cosa e perché?"
- pag.2** **Formazione Professionale**
"Cultura d'impresa: innovazione e sostenibilità dell'azienda agricola con il piano di sviluppo rurale"
- pag.3** **Formazione PA**
"Prosegue il ciclo di incontri di formazione dall'anticorruzione ai nuovi tributi"
- pag.4** **Promozione del Territorio**
"Archeologia e dintorni a Palazzo Rospigliosi: preziosi reperti in mostra fino a maggio"
- pag.5** **Dai Comuni**
"A Cave musica e divertimento veicolo di solidarietà raccogliere fondi per l' Hospice di Colle Palme"
- pag.6** **Enti Locali**
"Legge 190/2012 e la scadenza per l'adozione dei Piani di prevenzione della corruzione"
- pag.9** **Dal Consorzio**
"Tutte le notizie dai Castelli della Sapienza"

"CastellInForm@zione cosa e perché?"

Trattandosi di una newsletter la domanda sul perchè del titolo "InForm@zione" potrebbe sembrare retorica. Ma le chiavi di lettura sono molteplici e sono riconducibili a tre termini chiave: Scopo, Funzione e Processo. Lo scopo è quello del Consorzio, cioè la formazione, sia essa post universitaria, professionale o dei dipendenti dei Comuni facentene parte e non, quindi qui si "parlerà" soprattutto di iniziative formative. Dicevamo "InForm@zione" inteso come riferimento allo scopo principale del Consorzio, ma anche legato alla funzione di questo strumento comunicativo che è quello di fornire notizie e quindi di informare appunto. L'ultimo riferimento è al processo, inteso come in via di costituzione e di sviluppo.

In questo senso il titolo è la professione di un principio, quello della necessità, per gli Enti Locali, di erogare servizi e svolgere funzioni in modo

associato. In particolare in alcuni ambiti quali appunto la formazione, la promozione del territorio, il turismo ma anche la cultura, i Comuni non hanno, e probabilmente non avranno più, alla luce della scarsità delle risorse pubbliche, la possibilità di svolgere da soli queste funzioni in maniera efficace ed efficiente.

Le iniziative non caratterizzate da una programmazione sovra comunale o saranno irrealizzabili per la scarsità di risorse economiche, materiali e di capitale umano oppure dovranno ridimensionare i propri obiettivi a meri interventi a carattere locale.

I Sindaci più avveduti lo hanno compreso ed hanno, quindi, rimarcato la volontà, nonostante il momento, di rimanere all'interno del Consorzio "I Castelli della Sapienza" per far sì che questo abbia un futuro ed uno sviluppo.

Angelo Rossi



Dalla Regione Lazio corso gratuiti sul Psr

“Cultura d’impresa: innovazione e sostenibilità dell’azienda agricola con il piano di sviluppo rurale”

La Regione Lazio, attraverso il Piano Sviluppo Rurale Misura 111 (quella per la formazione, informazione e diffusione delle conoscenze agli operatori del settore agricolo-forestale per definire e attuare opportune scelte professionali), finanzia un corso gratuito in “Cultura d’impresa: innovazione e sostenibilità dell’azienda agricola”. Il corso, della durata di 150 ore, è rivolto agli addetti, del settore agricolo e forestale, che operano nel territorio della Regione Lazio, compresi i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in azienda.

pacchetto di misure, con l’obiettivo di valorizzare i giovani imprenditori agricoli e forestali incentivandone l’insediamento).

Particolare attenzione è rivolta ai contenuti che focalizzano la formazione dei partecipanti nell’ampio spettro della creazione e dello sviluppo di un’azienda funzionale e competitiva.

Ogni modulo formativo sarà composto da diverse ore di formazione: l’azienda agricola: gestione e strategie di sviluppo (28 ore); sostenibilità dell’azienda agricola (28 ore); diversificazione e multifunzionalità azien-

Per partecipare basta aver compiuto 18 anni, aver assolto all’obbligo scolastico e, per i cittadini stranieri, è previsto un test di preselezione di comprensione della lingua italiana.

Il corso prevede una priorità, che viene data a giovani agricoltori al primo insediamento con domanda di aiuto ammissibile al relativo regime di aiuto o che abbiano presentato istanza per l’accesso ai benefici della misura 112.

Al termine del corso viene rilasciato un attestato di frequenza valido per rispondere ai requisiti formativi richiesti dalla misura 112 (La misura che concede aiuti all’insediamento dei giovani agricoltori attraverso l’attivazione di un piano di sviluppo aziendale e l’utilizzo di uno specifico

dale (30 ore); innovazione dei processi produttivi (24 ore); normativa di settore (20 ore); sicurezza sul lavoro D. Lgs. 81/08 (16 ore); antincendio (4 ore).

Sede del corso è l’aula delle conferenze di Palazzo Doria Pamphilj, in Piazza U. Pilozzi, 9 a Valmontone.

La domanda di iscrizione va inviata tramite raccomandata A/R a FB Formazione e Progettazione - Via Piagge Marine, 255 - 04018 Sezze (LT) oppure tramite Fax al numero 0773/889637 o tramite e-mail a fbformazione@libero.it.

I documenti riguardanti il corso in “Cultura d’impresa: innovazione e sostenibilità dell’azienda agricola” sono inoltre scaricabili su il sito:

www.castellidellasapienza.it



Tag: agricoltura, Regione Lazio, sviluppo rurale, Psr, impresa



Formazione PA

“Prosegue il ciclo di incontri di formazione dall’anticorruzione ai nuovi tributi”

Prosegue il ciclo di incontri di formazione organizzato dal Consorzio I Castelli della Sapienza. L’obiettivo dei seminari è suggerire mezzi, metodi e strumenti più appropriati per il lavoro da svolgere su temi di grande attualità per il corretto funzionamento della macchina della Pubblica amministrazione. Gli incontri, rivolti ad amministratori, funzionari e dipendenti, offrono ai partecipanti sia l’opportunità di confrontarsi direttamente con esperti del settore, che di reperire strumenti efficaci di lavoro nella quotidianità.

Giovedì 20 marzo, presso la Sala delle Bandiere di Palazzo Rospigliosi a Zagarolo, ha riscosso particolare gradimento il corso su “Il piano triennale di prevenzione alla corruzione e la gestione integrata del rischio al servizio del cittadino”, tenuto dal relatore dottor Ermelindo Lungaro, esperto risk management e controllo interno che ha cercato di suggerire i mezzi, i metodi e gli strumenti più appropriati per il lavoro da svolgere in tema di anticorruzione.

L’incontro, della durata di cinque ore, ha consentito di reperire strumenti efficaci a prevenire la corruzione e a rafforzare l’integrità e la correttezza dell’azione pubblica in ottica di miglioramento dei servizi al cittadino. Destinatari del corso sono stati i Segretari comunali e provinciali, direttori generali, dirigenti e funzionari delle Pubbliche amministrazioni, Enti partecipati, professionisti del settore, Amministratori locali. Per i rappresentanti dei comuni del

Consorzio il corso è stato totalmente gratuito.

Mercoledì 2 Aprile invece presso la sala delle conferenze di Palazzo Doria Pamphilj, si torna in aula per “Il Bilancio 2014 per gli enti locali”. Il relatore è il dott. Francesco Zito, Vice Prefetto, Ministero dell’Interno, chiamato ad analizzare i riflessi della nuova fiscalità locale sul bilancio dell’ente, in relazione anche all’evoluzione delle regole del Patto di stabilità. Il corso illustra, inoltre, i meccanismi di funzionamento dei nuovi tributi comunali. Nello specifico, si parlerà di assetto delle risorse per il 2014, l’Imposta Unica Comunale, la nuova Imposta (IUC) e le sue componenti IMU, TASI e TARI; gli effetti per gli enti locali derivanti dalla conversione in legge dei Decreti legge 150 e 151 del 2013; il patto di stabilità interno tra vecchie e nuove regole; limitazioni di spesa; l’applicazione del nuovo sistema di contabilità per gli enti locali (D. Lgs. 118 del 2011); gestione del personale.

Anche questo corso ha durata di cinque ore ed è rivolto proprio per la sua specificità a Sindaci, Assessori al Bilancio, Dirigenti, Responsabili dei Servizi finanziari ed Area Entrate e Tributi ed ha un costo variabile tra i 200 e i 300 euro (gratuito per i comuni del Consorzio).

Sono aperte infine (vedi pag. 2) le iscrizioni per il corso “Cultura d’impresa. Innovazione e sostenibilità dell’azienda agricola”, anche questo presso Palazzo Doria Pamphilj a Valmontone

Mercoledì 2 aprile Valmontone
Palazzo Doria Pamphilj
h.9.00-14.00 sala conferenze

Info e date su
www.castellidellasapienza.it

Tag: formazione PA,
corsi, incontri, Iuc, Tasi,
Tari, Imu, Valmontone

“Archeologia e dintorni a Palazzo Rospigliosi: preziosi reperti in mostra fino a maggio”

Il patrimonio archeologico di Zagarolo e Galliciano nel Lazio, emerso negli scavi preventivi effettuati negli ultimi dieci anni sul territorio, arricchisce per due mesi le suggestive sale affrescate di Palazzo Rospigliosi a Zagarolo.

La mostra è stata inaugurata il 15 marzo dal sindaco Giovanni Paniccia alla presenza, tra gli altri, del senatore Bruno Astorre, del consigliere regionale Piero Petrassi, del dirigente della Soprintendenza Archeologica del Lazio, Zaccaria Mari e del tenente colonnello Massimo Rossi, del

Pero, Ponte Barucelli, Valle Martella, Tagliata di Cavamonte.

Nello specifico nella Sala 1 è illustrato il periodo pre-protostorico, mediante una selezione di materiali dell'età del Bronzo (villaggio di Colle del Pero-il Tondo) e del VII-VI sec. a.C. (tombe di Colle Barco, prima fase della necropoli di Corcolle). Nella Sala 2 sono esposti reperti di epoca arcaica e alto-repubblicana (VI-III sec. a.C.) dalla necropoli dell'abitato (antica Pedum?) di Corcolle, della quale è ricostruita in



Nucleo tutela patrimonio archeologico della Guardia di Finanza. Particolarmente apprezzato il video che, in pochi minuti, ha condensato mesi di lavoro e le splendide ambientazioni dei ritrovamenti, inquadrare anche con magiche riprese dall'alto effettuate con dei “droni”.

Dapprima sullo schermo, e poi nelle teche, è stato possibile ammirare le scoperte archeologiche venute alla luce nei siti del territorio: dalla Necropoli di Colle Barco, alla Necropoli di Corcolle, alla Villa Romana di Corcolle e, ancora, Le Colonnelle, villa di Colle Palazzola, monumento funerario di viale Ungheria, via Prenestina Nuova, villa di Colle del

scala 1:1 la tomba a grotticella CXXIII, e dalle sepolture dell'insediamento rurale in loc. Colle delle Colonnelle. La Sala 3 è dedicata all'età romana che vide il territorio popolarsi di villae rusticae e rustico-residenziali ed essere attraversato da importanti opere pubbliche (via Praenestina e Labicana, acquedotti Anio vetus e novus, Aqua Marcia e Claudia). La Sala 4 opere di pregio recuperate dalla Guardia di Finanza.

Informazioni:

- Sono previste visite guidate alle ore 15:30, 16:30, 17:30;
- Orario: da lunedì a venerdì 9:00-13:00, sabato e domenica 9:00-18:00

Tag: Zagarolo, Galliciano, scavi, necropoli, recuperi, Gdf, Soprintendenza



DAI COMUNI

“A Cave musica e divertimento veicolo di solidarietà raccogliere fondi per l’ Hospice di Colle Palme”



Serata bellissima, e a tratti commovente, al Teatro comunale di Cave per raccogliere fondi da destinare all’Associazione Antea Prenestina per completare l’hospice in località Colle Palme. Musica e divertimento sono diventati, ancora una volta, il veicolo per trascorrere una serata in compagnia compiendo, al tempo stesso, una causa nobile. Roberto Vellucci e la sua Billy Band, insieme al grandissimo artista Barty Colucci (la voce del mattino di Rds, una delle Iene, l’infermiere Johnny in Braccialetti Rossi) e la vulcanica Claudia Cesari sono stati i motori di una serata travolgente che ha offerto ad artisti del territorio l’opportunità di farsi conoscere ed apprezzare davanti ad un pubblico attento e numeroso. Vale la pena menzionare il giovanissimo Davide Sebastianelli, voce potente per un quindicenne, a Stefania Macale, a Noemi Cruciani e Andrea Conti, al sempre entusiasta Roberto Vellucci con la sua Billy Band (Gianluca Sabbi, Massimiliano Lampis, Daniele Fresilli e Valerio Ibba). Su tutti, come al solito, Barty fa a mattatore della serata, si diverte con Claudia Cesari in versione Peppa Pig che gli fa il verso, scherza con il pubblico e con i politici della prima fila, regala monologhi, personaggi e imitazioni. Sullo sfondo, vero motivo della manifestazione, la raccolta fondi organizzata da Antea Prenestina, insieme al Comune di Cave per trovare le risorse

con cui completare le ultime cose per consentire l’apertura a Colle Palme dell’hospice per cure palliative per malati oncologici.

A metà della serata sono saliti sul palco, insieme al presidente di Antea Renzo Arca, il sindaco di Cave, Massimo Umbertini, e l’assessore alle politiche sociali Rita Dappi oltre ai due presidenti, passato e attuale, del Consorzio Castelli della Sapienza (Marcello Accordino e Angelo Rossi) che ha fatto da tramite per ottenere un finanziamento regionale. “Questo hospice – commenta Accordino – è un esempio della buona politica di questo territorio. Dappi e il sindaco Umbertini lo hanno voluto con tutto il cuore e come Consorzio siamo orgogliosi di essere riusciti a farlo finanziare, unico progetto sociale rientrato nella Pit”. “Ho ereditato un grande risultato – aggiunge Rossi – e naturalmente saremo ancora vicini a Cave per aprirlo quanto prima e lavorare per potenziarlo”.

Tutti gli ospiti, a turno, hanno ripercorso le tappe di questa meravigliosa scommessa vinta dal territorio, confermando la volontà del Consorzio di continuare sempre ad essere attento e sensibile alle richieste che giungono dai Comuni.

Roberto Vellucci e la sua Billy Band, insieme al grandissimo artista Barty Colucci (la voce del mattino di Rds, una delle Iene, l’infermiere Johnny in Braccialetti Rossi) e la vulcanica Claudia Cesari sono stati i motori di una serata travolgente

Tag: Hospice, Cave, Antea, Umbertini, Comune, musica, raccolta fondi

ENTI LOCALI

“Legge 190/2012 e la scadenza per l’adozione dei Piani di prevenzione della corruzione”

La legge 6 novembre 2012, n.190, recante “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ha innovato dal punto di vista normativo l’approccio alla gestione dei procedimenti amministrativi. Ha infatti centrato l’obiettivo di innovare un sistema normativo inadeguato a contrastare fenomeni corruttivi.

La riforma, presentata come imprescindibile per il rilancio del Paese, ha avuto il merito di promuovere un approccio preventivo contro l’illegalità nella pubblica amministrazione. Ora la differenza la faranno come al solito i comportamenti dei soggetti coinvolti dall’applicazione della Legge, diversamente la sfida non sarà colta e ci troveremo per l’ennesima volta dinanzi all’ennesima riforma incompiuta che non farà altro che appesantire il livello di burocrazia e distaccare sempre di più i cittadini dalla politica.

Le leggi in Italia non si sa con certezza quante siano. Si parla di diverse decine di migliaia e c’è chi azzarda che siano più di centomila. L’enorme produzione normativa probabilmente intende compensare, con continui adempimenti e sanzioni, l’assenza di valori. Le continue riforme, che hanno interessato la pubblica amministrazione negli ultimi venti anni, erano e sono tuttora finalizzate a rendere la stessa, più efficace, efficiente e più trasparente, introducendo una serie di semplificazioni negli atti e nei procedimenti destinati ai cittadini, oltre a ridurre i controlli formali a favore di altre tipologie, con caratteristiche di merito e di sostanza. Purtroppo però tali leggi si sono sviluppate secondo linee direttrici non sempre univoche se non addirittura in contrasto fra di loro.

Spero che, questa volta, venga colto lo spirito della Legge 190, che è quello di rafforzare all’interno della Pubblica Amministrazione il rispetto della legalità. Prendendo in prestito una formulazione usata dalla Corte dei conti, si ha colpa di organizzazione in presenza di un’organizzazione pubblica organizzata confusamente, gestita in modo inefficiente, non responsabile e non responsabilizzata. La Legge 190 introduce meccanismi e strumenti finalizzati a rendere le amministrazioni trasparenti e socialmente controllabili. Sono stati introdotti quattro asset:

- l’adozione dei Piani di Prevenzione della Corruzione nei quali si devono individuare i settori a maggior rischio e le soluzioni organizzative volte a ridurre quel rischio;
- l’adozione di misure per l’integrità dei funzionari pubblici;
- l’innalzamento dei livelli di trasparenza delle amministrazioni;
- la tutela del whistleblowing.

Mi concentrerò ora sulla rappresentata dall’elaborazione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione, cercando di rispondere ad alcune domande:

Chi deve elaborare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, secondo quale metodologia e con quali competenze?

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione deve proporre il Piano triennale di prevenzione della corruzione e gli adempimenti connessi in collaborazione con le rispettive direzioni competenti e con gli altri Organismi di Controllo interno.

La tecnica da privilegiare dovrà essere quella di organizzare laboratori formativi con i propri colleghi

A cura di:



LogosPA è una Fondazione che nasce come struttura operativa di supporto per le pubbliche amministrazioni alle quali offre le proprie risorse e professionalità. Logos P.A. Collabora da tempo con il Consorzio “I Castelli della Sapienza”.

Tag: riforma, corruzione, risk management, prevenzione, governance

A cura di:



LogosPA è una Fondazione che nasce come struttura operativa di supporto per le pubbliche amministrazioni alle quali offre le proprie risorse e professionalità. Logos P.A. Collabora da tempo con il Consorzio "I Castelli della Sapienza".

Come rispettare la scadenza del 31/1/14 (non perentoria) per l'adozione dei Piani di Prevenzione ?

Come coniugare la formazione sull'anticorruzione con i vincoli di bilancio?

Tag: riforma, corruzione, risk management, prevenzione, governance

ENTI LOCALI

"Legge 190/2012 e la scadenza per l'adozione dei Piani di prevenzione della corruzione"

finalizzati ad acquisire e condividere le informazioni che dovranno essere indicate nel Piano. Il Piano rappresenta lo strumento attraverso il quale formulare una strategia di prevenzione della corruzione. In esso si delinea un programma di prevenzione derivante dalle seguenti fasi: 1) preliminare individuazione delle aree sensibili; 2) misurazione del livello di rischio facendo riferimento ai Principi e alle linee guida UNI ISO 31000:2010 in materia di risk management; 3) individuazione delle misure obbligatorie e/o ulteriori per minimizzare il rischio corruzione.

Le amministrazioni devono poi tener conto dell'esito della consultazione non solo in sede di elaborazione del Piano ma anche in sede di valutazione della sua adeguatezza.

All'interno del Piano devono essere pianificati i flussi informativi che i referenti devono trasmettere periodicamente al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

Come rispettare la scadenza del 31/1/14 (non perentoria) per l'adozione dei Piani di Prevenzione ?

Il Piano Nazionale Anticorruzione individua le aree sensibili che devono essere regolamentate nei Piani, in quanto attività più facilmente corruttabili. Ma sicuramente quella che più lascia perplessi è quella dei provvedimenti amministrativi ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi e non di effetto economico diretto. Sarà pertanto riferibile concentrare le attività di risk management sui provvedimenti amministrativi in passato caratterizzati da una discrezionalità decisionale da parte di funzionari pubblici. Per poi procedere negli anni successivi ad un ampliamento del perimetro oggetto di analisi per l'atti-

vità di risk management. Nella fase di prima applicazione della legge, sarà opportuno trovare soluzioni che consentano di selezionare solo quelle misure realmente necessarie così da concentrare gli sforzi su un numero limitato di interventi.

Come coniugare la formazione sull'anticorruzione con i vincoli di bilancio?

La formazione è fondamentale per l'applicazione della legge. Gli interventi formativi devono essere programmati nell'ambito del Piano e le iniziative di formazione devono essere rivolte a tutto il personale. In particolare alcune sessioni formative devono essere specialistiche per il responsabile della prevenzione, e comprensive di tecniche di risk management per le figure a vario titolo.

Come costruire i Piani di Prevenzione della Corruzione all'interno della Pubblica Amministrazione senza appesantire i processi amministrativi intaccando i livelli di servizio al cittadino?

L'efficacia del Piano dipenderà dalla collaborazione fattiva di tutti i componenti dell'organizzazione ed è necessario che il suo contenuto sia coordinato rispetto a quello di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nella amministrazione per non inficiare altri obiettivi legati al mandato politico.

Risulta pertanto importante stabilire gli opportuni collegamenti con il ciclo della performance ed individuare anche interventi normativi volti alla semplificazione e allo snellimento dei procedimenti amministrativi.

ENTI LOCALI

“Legge 190/2012 e la scadenza per l’adozione dei Piani di prevenzione della corruzione”

Quali benefici cogliere a livello organizzativo e di governance pubblica?

La redazione del Piano può produrre dei benefici a livello organizzativo. In virtù delle numerose normative richiamate dalla Legge 190, le Amministrazioni Pubbliche potrebbero valutare l’opportunità di introdurre una Funzione di Internal Audit & Compliance, con il compito di rafforzare il sistema di controllo. Ma il beneficio indotto più sostanziale

anche “... agli enti pubblici nazionali, nonché alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell’articolo 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell’Unione europea”, dall’altra il Piano Nazionale Anticorruzione estende agli stessi enti molte altre disposizioni in deroga ai contenuti di legge: mi riferisco in particolare alla predisposizione del Piano di Prevenzione

potrebbe essere quello di eliminare ogni margine gestionale in capo agli organi politici, nel presupposto che le decisioni, debbano essere attuate dagli organi tecnici specializzati.

Vi è però un aspetto che rimane da approfondire, ovvero l’applicabilità dei contenuti delle norme anticorruzione agli Enti Pubblici Economici ed alle Società private in controllo pubblico. Dalla lettura combinata della Legge 190/2012 e del Piano Nazionale Anticorruzione, sembra emergere un potenziale difetto di coordinamento. Ciò in quanto, mentre da una parte il comma 34 dell’articolo 1 della legge, limita espressamente l’applicazione delle sole disposizioni dal comma 15 al 33

della Corruzione e alla nomina del Responsabile Anticorruzione. Questa è una Legge ancora giovane che produrrà i suoi effetti nei prossimi anni ma auspico che se da una parte le Amministrazioni Pubbliche cercheranno di attuarla in modo sostanziale, andando oltre la “paper compliance” dall’altra il Governo si occupi di monitorarne gli effetti prodotti e proceda ad un riesame della stessa al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi per cui è stata introdotta.

ERMELINDO LUNGARO

A cura di:



LogosPA è una Fondazione che nasce come struttura operativa di supporto per le pubbliche amministrazioni alle quali offre le proprie risorse e professionalità. Logos P.A. Collabora da tempo con il Consorzio “I Castelli della Sapienza”.



Tag: riforma, corruzione, risk management, prevenzione, governance

CONSORZIO I CASTELLI DELLA SAPIENZA

“Tutte le notizie dai Castelli della Sapienza”

Eletto il nuovo presidente dell'Assemblea: Giovanni Paniccia succede ad Umbertini

Cambio della guardia alla guida dell'assemblea dei sindaci del Consorzio “I Castelli della Sapienza”. Dopo 4 anni, infatti, Massimo Umbertini ha lasciato la presidenza al sindaco di Zagarolo, Giovanni Paniccia, premiando così l'impegno e la convinzione con cui il primo cittadino gabino ha dissuaso il proprio Consiglio comunale dal votare un'uscita dal Consorzio che sarebbe stata intempestiva e poco lungimirante. Primo impegno di Paniccia, il tentativo di ridare nuovo slancio al Consorzio riportando al suo interno quei comuni usciti per i più disparati motivi.



Dopo cinque anni torna la Regione Lazio: la Giunta Zingaretti rifinanzia il Consorzio

Grande soddisfazione, da parte del presidente del Consorzio Angelo Rossi, per essere riuscito, dopo ben 5 anni di digiuno, a farsi rifinanziare dalla Regione Lazio la legge che, dieci anni fa, istituiva questo organismo. Con delibera n.57 del 10 febbraio, infatti, la Giunta Zingaretti ha riconosciuto un finanziamento di 200 mila euro (sulla legge 39 del 2003) a questo soggetto che, in sintonia con i più recenti orientamenti della pubblica amministrazione, cerca di fare rete tra i comuni del comprensorio. Fondamentale il lavoro di diversi consiglieri regionali di ogni schieramento.



Consorzio I Castelli della Sapienza

Presidente CdA: Angelo Rossi

Presidente Assemblea: Giovanni Paniccia

Direttore amm.vo: Lucia Leto

Palazzo Doria Phamphilj,

P.zza Umberto Pilozzi, 9

00038 Valmontone (RM)

segreteria@castellidellasapienza.it

Tel. 06.959938219 // Fax 06.959938211

www.castellidellasapienza.it



@ccsapienza



Icastellidellasapienza

Tag: Consorzio, novità,
Paniccia, Rossi, Regione
Lazio